

Verbale della seduta del Consiglio Direttivo del 7 agosto 2009

L'anno 2009, il giorno 7 del mese di agosto alle ore 10,00 presso la sede del Parco di Veio in via Cavallotti 18 a Campagnano di Roma si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Regionale Parco di Veio per continuare la discussione del giorno precedente.

Sono presenti:

Presidente	Fernando Petrivelli
Vicepresidente	Enrico Pane
Consiglieri:	Tullio Cardarelli
	Dionisio Moretti

Sono assenti:

Consiglieri:	Luigi Agliocchi
	Filippo Gasparri

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore del Parco, Arch. Salvatore Codispoti.

È presente il Dirigente Amministrativo, Dott. Pierluigi Gazzani che provvede alla verbalizzazione.

Sono presenti: l'Arch. Roberto Pallottini, consulente di urbanistica e pianificazione territoriale del Gruppo di Lavoro.

Il **Presidente** alle ore 11,00 constatata la presenza del numero legale, dichiara aperti i lavori del Consiglio Direttivo.

Il **Presidente** introduce l'argomento spiegando la motivazione della riunione odierna in prosecuzione della seduta di ieri nella quale determinate problematiche non si erano potute affrontare e definire compiutamente.

Si entra, pertanto, nel merito delle problematiche con particolare riferimento al tema della multifunzionalità agricola.

Il **Direttore** ritiene necessario incentivare il sistema produttivo agricolo, come sostenuto da organismi regionali ed europei, ipotizzando valide soluzioni tecnico-normative. Ribadisce, inoltre, il principio che le parti antropizzate del parco di consistente entità devono essere classificate come Zone D.

Viene affrontato il tema delle zone da sottoporre a recupero urbanistico-edilizio.

Dopo approfondita discussione il **Presidente** propone al Consiglio Direttivo di determinare i seguenti criteri:

- 1 - di confermare l'inserimento nella Zona "C" delle aree individuate con i criteri di cui al verbale del 30/7/2009 o "Zona C" punti 1 - 2 - 3 - 4 e di inserire in Zona "D" gli ambiti agricoli suscettibili di previsioni di sviluppo (punto 5).
 - prevedere per tali aree (punto 5) possibilità di trasformazione secondo quanto previsto per la sottozona D delle Norme Tecniche di Attuazione subordinate a criteri di ricomposizione fondiaria e di recupero ambientale.
- 2 - per la Zona D confermare la D1 - D2 - e prevedendo, per il resto, l'inserimento in Zona D indifferenziata di tutte le restanti porzioni di territorio con presenza di

edificazione rilevata in base alle analisi condotte da sottoporre a piani di recupero e riqualificazione ambientale e urbanistica da approvare d'intesa tra il Parco ed i Comuni, secondo le previsioni delle NTA e delle Schede Progetto.

Il **Vicepresidente** Pane consegna la seguente dichiarazione di voto: <Il Vicepresidente contesta con forza la proposta del Presidente in quanto ritiene che non sia logico zonizzare in "D" aree riconosciute come "agricole". Parimenti ritiene eccessivamente penalizzante suddividere le zone agricole in parte in "C" e in parte in "D". Non condivide assolutamente le motivazioni addotte. Riterrebbe necessario mantenere in "C" tutte le parti agricole, prevedendo opportuni meccanismi normativi che permettano l'incentivazione della multifunzionalità e dell'agriturismo, compresa la costruzione/ristrutturazione di borghetti agricoli per grandi estensioni in convenzione, con ciò mettendo tutte le zone agricole su un piano di pari opportunità, cosa che non avviene se alcune di esse sono classificate in "D". Per quanto riguarda la seconda parte della proposta, con la quale si dà indicazione di individuare "porzioni di territorio con presenza di edificazione rilevata in base alle analisi condotte", il Vicepresidente ritiene che si tratti di una zonizzazione fatta d'autorità dal Parco senza la partecipazione dei Sindaci. Ritiene particolarmente grave che non si faccia ricorso alla concertazione per definire le zone "D" di recupero e di completamento dei nuclei abitati. Ritiene che in tal modo si vada ad "aprire la porta" ad un completamento delle zone "D" così definite in modo troppo generico, senza attenzione al consumo di suolo e alla migliore sistemazione delle zone rade. Per quanto sopra il Vicepresidente preannuncia il suo voto contrario e il suo conseguente disimpegno rispetto a un Piano di assetto con tali impostazioni.>

Il Consiglio Direttivo, a maggioranza dei presenti, approva la proposta del Presidente, con il voto favorevole del Presidente Petrivelli, dei Consiglieri Cardarelli e Moretti, con il voto contrario del Vicepresidente Pane e con il parere consultivo favorevole del Direttore.

Il C. Moretti chiede che le modifiche alla bozza di Piano, alla luce delle indicazioni fornite oggi dal CD, siano operate entro la prima settimana del mese di settembre.

Alle ore 15,30 la seduta è tolta.

Il Segretario
Arch. Salvatore Codispoti

Sc. C.



Il Presidente
Avv. Fernando Petrivelli

Fernando Petrivelli